

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 LUGLIO 1880

stazioni appartenenti ad enti amministrati da convertirsi in rendita del debito pubblico intestata agli enti morali creditori. Competenza, lire 403,000; residui, lire 59,828 36; incassi, lire 400,000; anni avvenire, lire 62,428 31.

(È approvato.)

Capitolo 96, non variato.

Categoria terza. Costruzione di strade ferrate — Capitolo 97. Rimborsi e concorsi dai comuni e dalle provincie o per essi dalla Cassa ferroviaria. Competenza, lire 5,755,713 30; incassi, lire 2,922,380; anni avvenire, lire 2,833,333 30.

(È approvato.)

Capitoli 98 al 104 non variati.

Riassunto del titolo I. *Entrata ordinaria*. Competenza, lire 1,282,158,723 46; residui, lire 167,344,941 e 73 centesimi; incassi, lire 1,293,950,709 25; anni avvenire, lire 155,552,955 94.

(È approvato.)

Riassunto del titolo II. *Entrata straordinaria*. Competenza, lire 124,291,036 11; residui, lire 79,089,787 74; incassi, lire 139,545,740 88; anni avvenire, lire 63,835,082 97.

Totale generale. Competenza, lire 1,406,449,759 57; residui, lire 246,434,729 47; incassi, lire 1,433,496,450 e centesimi 13; anni avvenire, lire 219,388,038 91.

(È approvato.)

DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEFINITIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

PRESIDENTE. Ora viene la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

I capitoli dall'1 al 7 non sono variati.

Capitolo 8, variato. Fitto di beni amministrati dal demanio ad uso od in servizio di amministrazioni governative (Spesa d'ordine). Competenza, lire 150,839 22; pagamenti, lire 150,839 22.

(È approvato.)

(Sono approvati i seguenti capitoli senza discussione sino al 15 inclusivo.)

Capitolo 9, invariato.

Capitolo 10, variato. Spese di liti (Spesa obbligatoria). Competenza, lire 10,000; pagamenti, lire 10,000.

Capitoli 11, 12 e 13, non variati.

Spese per l'amministrazione scolastica provinciale. — Capitolo 14, variato. Regi provveditori agli studi ed ispettori scolastici - Personale (Spese fisse). Competenza, lire 513,895; residui, lire 6539 39; pagamenti, lire 505,434 39; anni avvenire, lire 15,000.

Capitolo 15, invariato.

Spese per le Università ed altri stabilimenti di insegnamento superiore. — Capitolo 16, variato. Competenza, lire 5,386,777 26; residui, lire 56,962 31; pagamenti, lire 5,383,739 57; anni avvenire, lire 60,000.

BONGHI. Domando la parola.

PRESIDENTE. L'onorevole Bonghi ha facoltà di parlare.

BONGHI. Dirò assai brevi parole.

Io ho lasciato passare tutti questi capitoli sui quali ho avuto l'onore di fare alcune osservazioni alla Commissione del bilancio quando si trattò del bilancio di prima previsione, per non far perdere tempo alla Camera. E siccome la Commissione del bilancio assenti a quelle osservazioni, spero che essa, come il Ministero, ne terranno conto nella discussione del prossimo bilancio di prima previsione.

In quanto al capitolo 16 io devo fare una domanda al ministro, ed una alla Commissione, assai breve.

La domanda al ministro è questa: egli ha sospeso parecchi concorsi; ora, se la ragione per la quale egli ha sospeso questi concorsi universitari è la aspettazione della votazione, per parte del Parlamento, della legge che egli ha presentato, io gli fo considerare che questa legge potrà richiedere ancora assai tempo.

E d'altra parte, avendo l'amministrazione già ammesse le persone che devono essere proposte al concorso, avendo già il Consiglio superiore d'istruzione pubblica aperto il concorso e nominata la Commissione, non è più lecito, mi pare, al ministro sia di sospendere il concorso, sia di non divenire alla nomina dei membri della Commissione, come il Consiglio superiore l'ha proposta o in quella qualunque altra maniera che è proposta, è una denegazione di giustizia che si fa a queste persone, a parer mio, ma d'altra parte se è una denegazione di giustizia per le persone, è un aumento di noia ai presidenti di quelle Commissioni i quali sono premuti continuamente da quei professori (ed è giusto), di non procedere abbastanza solleciti. È una operazione alla quale non possono procedere per volontà del ministro. Cosicché io prego il ministro che assuma direttamente la responsabilità di quello che ha fatto, perchè gli altri siano liberati da una noia che non va loro data.

D'altra parte la prego di considerare altresì, e credo che sia giustissimo, se possono queste persone degne di ogni considerazione, rimanere nella situazione incerta in cui stanno, da tempo indeterminato, perchè nessuno potrà indovinare neanche quando la Camera e il Senato avranno approvato